

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

DEL 31/05/2005

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CHECCACCI SERENA RELATIVA ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 76 DEL 23 APRILE 2005

Oggi, 31/05/2005 alle ore 17,55 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: -----

Scrutatori i Signori: DETTI - MULINACCI- VARRAUD

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

AL SINDACO

DEL COMUNE DI BIBBIENA

La sottoscritta Serena Checcacci chiede di mettere all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione relativa alla Delibera di Giunta n. 76 del 23 Aprile 2005

1) Coerenza della delibera in oggetto con precedenti delibere del Consiglio e della Giunta;

2) Coerenza dell'attuale destinazione dell'immobile con la richiesta di funzionamenti a suo tempo richiesti;

3) Convenzione con la Prof. Elisabetta Santiccioli per la destinazione di alcune stanze a museo del paesaggio casentino;

4) Opportunità di addebitare alla Pubblica Amministrazione le spese per gli arredi destinati alla FIAF;

5) Opportunità di un impegno di 15 anni che graverà anche sulle future Amministrazioni;

6) Opportunità di richiedere alla FIAF impegni più precisi circa le manifestazioni da svolgere nel territorio che comunque non dovrebbero costituire ulteriori oneri <sup>PER</sup> ~~PER~~ l'Amministrazione.

In fede

Serena Checcacci



Sindaco  
Spatone

Prot. no  
10655 del  
17-05-05

Bibbiena 17-05-2005

## GRUPPO CONSILIARE SDI

In merito all'argomento in discussione, la mozione della Sig.ra Checcacci, il Gruppo socialista ha già puntualizzato la propria posizione in sede di Giunta Comunale.

Le riserve erano conseguenti a 3 ordini di motivi:

- 1) c'era a ns.avviso un palese contrasto con alcune precedenti deliberazioni adottate in merito dalla Giunta e dal Consiglio Comunale; prima, bisognava a ns.avviso modificare da parte dei 2 Organi, per le rispettive competenze, gli atti a suo tempo deliberati. Oggi, noi vogliamo credere alla disponibilità del Sindaco, dell'Esecutivo e del Consiglio Comunale a procedere in questo senso.
- 2) c'era la preoccupazione che, stante l'entità dell'impegno specifico già messo a disposizione del Museo della Fotografia, si andassero ad ipotecare ulteriori consistenti risorse da finalizzare all'iniziativa; tutto questo, in un momento di rilevanti difficoltà nella gestione del bilancio comunale, dopo che era già stato concesso gratuitamente alla FIAF l'uso di locali e servizi dell'ex Carcere, senza che in cambio ci fossero corrispondenti donazioni, come invece era avvenuto per la quadreria della Mostra Permanente e sull'Ambiente Casentinese.
- 3) Mancava la definizione contestuale della struttura in cui, d'intesa con la parte che aveva effettuato la donazione, si andava ad indicare la nuova allocazione della quadreria, quando nella convenzione già sottoscritta, era sancito l'uso di alcune stanze dell'ex Carcere. Oggi la questione sta andando invece ad appiattirsi con la nuova disponibilità del "Salone Comunale".

### **Sulla base di quanto sopra,**

dando atto che almeno su una parte delle questioni da noi poste, si sta andando gradualmente verso una risoluzione; per dar modo ai colleghi di approfondire autonomamente i temi già da noi affrontati, senza essere condizionati dalla nostra presenza e dalla nostra presa di posizione in Giunta, noi non partecipiamo né alla discussione, né alla votazione.



Rientra il Consigliere Bartolini Elisa

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Teresa Vigiani, enunciato l'argomento iscritto al n. 2 dell'O.d.g.: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CHECCACCI SERENA RELATIVA ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 76 DEL 23 APRILE 2005;

### PROPONE DI DELIBERARE

Presidente Vigiani: passiamo al secondo punto all'Odg, (legge il punto), ne do un attimo lettura.

Legge la mozione in oggetto, documento acquisito agli atti del C.C. al n.2

La parola al Cons. Checcacci

Checcacci (Forza Italia): io ho presentato questa mozione perché una delibera di Giunta mi ha creato gravissime perplessità, intanto è una delibera di Giunta dove un'Assessore si esprime chiaramente contro il parere di procedere in questa direzione e soprattutto fa delle dichiarazioni molto esplicite e ben documentate; l'Assessore ci rimanda alle delibere precedenti che, penso, abbiamo avuto il tempo ed il modo di esaminare, sia del C.C. sia delibere di Giunta, dove a proposito della ristrutturazione dell'immobile ex carcere, questa amministrazione si era data delle finalità diverse poi da quelle che in questa delibera invece sono state assunte. Addirittura, cosa ancora più significativa, sono stati chiesti per la ristrutturazione di questo immobile, dei finanziamenti, indicando nella richiesta di finanziamenti, finalità diverse da quelle che poi si stanno attuando. Infatti nella delibera del C.C. del 13/02/2001 si diceva: "il Comune di Bibbiena si impegna a mettere a disposizione degli altri comuni interessati gli spazi appositamente recuperati nell'ambito dell'ex Carcere mandamentale di Bibbiena e per i quali è stato richiesto finanziamento dalla Regione Toscana a valere sul bando approvato dalla stessa Reg. con delibera x.." alla pagina successiva di nuovo si scrive: "la ristrutturazione di tale immobile è finalizzata al recupero di spazi da destinare in parte ad uffici di altri enti ed organismi, ed in parte ad attività istituzionali del Comune ed in particolare a sede dell'Ufficio Informazioni turistiche, di corsi di formazione destinati ad operatori commerciali e turistici, nonché ad attività espositive ed a spazi destinati a convegni, incontri ecc., tesi come finalità primaria" questi convegni, incontri ecc., hanno come finalità primaria "la riqualificazione e la rivalutazione delle attività commerciali, non solo nell'ambito del Comune di Bibbiena, ma anche dei comuni contigui", queste sono le premesse ed il Consiglio delibera "di approvare come progetto rientrante nelle finalità di cui all'oggetto il progetto di ristrutturazione dell'ex Carcere mandamentale di Bibbiena, finalizzando lo stesso immobile, una volta recuperato dal punto di vista strutturale, almeno per il 50%, allo svolgimento delle attività e delle iniziative promozionali rivolte al mondo del commercio in premessa ampiamente enunciate." Successivamente dice "di attivare le procedure per la realizzazione di un programma integrato per la rivitalizzazione della rete distributiva che interesserà i territori del Comune di Bibbiena, Castel Focognano, Ortignano - Raggiolo, con possibilità di apertura ad altri comuni del Casentino." E questa è una delibera del C.C. che sta alla base di quella scelta di recuperare questa struttura decadente per farne questo uso, questo è l'uso per il quale il C.C. di Bibbiena è espresso circa il recupero di quella struttura e ancora più significativo, secondo me, molto importante, è la richiesta di finanziamento. Si fa una richiesta di finanziamenti dove "questa amministrazione intende destinare la porzione di immobile evidenziate in giallo"... va bene, "sede di ufficio Informazioni turistiche, caratterizzato dalla volontà di incrementare anche il turismo commerciale, valorizzando le peculiarità, non solo del Comune di Bibbiena, ma anche dell'intera vallata casentinese, sede per attività di formazione e aggiornamento rivolta agli operatori dei settori commercio, turismo e servizi, sale riunioni e aree espositive per la valorizzazione del prodotto locale." Se queste sono le finalità con le quali si sono richiesti i finanziamenti per la ristrutturazione di questo immobile, io credo che la destinazione che gli è stata data attualmente non sia conforme a queste finalità. Per quanto riguarda poi gli altri punti, quella convenzione con la Professoressa per una mostra museo, per la quale aveva donato dei quadri, proprio oggi, ho ricevuto una nuova delibera di Giunta con la quale è stata assegnata, da destinarsi ad esposizione, la sala grande del palazzo comunale. E' una scelta, è un accordo evidentemente, non credo che un'istituzione che riceve in dono dei quadri da destinare alla cittadinanza

intera, ai turisti di passaggio che in quei locali si era impegnata a tenerli, dopo un mese torni indietro, abbia fatto opera meritoria o gradevole. La questione può essere stata risolta con molta amarezza da parte della signora, comunque, accantoniamola pure. La cosa poi che ci riguarda come consiglieri, credo tutti molto da vicino, sono e la durata di questa disponibilità, 15 anni, un immobile viene dedicato per 15 anni ad un'unica cosa, questo vincola non solo questa legislatura, ma altre due, escluso che non facciano come ha fatto quest'amministrazione, fanno una proposta e cambiano l'impegno che si sono presi. Io mi auguro che le Pubbliche Amministrazioni queste cose le facciano il meno possibile, ma ancora di più sono le spese, ho sentito continuamente in questo C.C. lamentare la mancanza di fondi per spese che da una parte o dall'altra venivano sollecitate, ho sentito proprio in questo C.C. parlare di una certa decadenza degli immobili della Biblioteca e della necessità di fare interventi, non ho fatto una graduatoria di queste necessità, però che si spenda una cifra di questo genere per lavori di manutenzione ordinaria in un immobile consegnato all'amministrazione nel mese di settembre, ottobre, mi sembra veramente tanto, perché sono 4.127 € circa, non sono pochi per un immobile appena consegnato, se ha bisogno di ordinaria manutenzione forse sarà bene rivolgersi alla ditta che lo ha fatto che provveda ad eliminare gli inconvenienti che non dovrebbero esserci. Ed ancora la cosa più grave, 60.000 € in totale per gli arredi: io non so se questa delibera di Giunta sia legittima, vorrei proprio sottoporre all'attenzione del C.C., alla riflessione del C.C., di tutti i consiglieri una situazione di questo genere. Qui noi abbiamo una delibera che non è conforme alla destinazione iniziale che era stata data all'immobile, una destinazione che non è conforme alle motivazioni per le quali si sono chiesti i finanziamenti, si offrono spese per 60.000 € di attrezzature e arredi, evidentemente questo Comune ha nuovi fondi, evidentemente questo Comune può spendere, ma soprattutto quali sono i ritorni in termini, non solo di immagine, per i cittadini, perché questo è denaro pubblico, se facciamo fare ai cittadini un investimento di 60.000 € quanto ci aspettiamo che a questi cittadini ritorni? In quello che ho visto in delibera non ci sono grandi impegni da parte di chi riceve tutto questo, c'è scritto che s'impegna a fare delle manifestazioni. In delibere precedenti ho notato che spesso quando un'associazione faceva manifestazioni nel Comune di Bibbiena riceveva anche qualcosa in denaro per queste manifestazioni, mi auguro almeno che altri contributi, quando farà manifestazioni non siano dati, ma soprattutto io invito tutti i componenti del C.C. a riflettere su questa situazione: se è giusto che un'intera struttura sia destinata, che era nata con uno scopo, lo cambi completamente, se è corretto aver chiesto fidi per una finalità e poi dare un'altra finalità, se è corretto dare questa destinazione per 15 anni e soprattutto fare un investimento di questo genere per delle attrezzature che sono destinate ad una cosa sola. Apro una piccola parentesi: all'inizio della legislatura abbiamo chiesto, come Minoranze ci andava bene una per tutti, di poter disporre di una stanza e di un telefono, l'amministrazione non se lo è ancora potuto permettere, però vedo che può permettersi attrezzature informatiche di notevole valore (...); prima di passare la parola mi chiedo un a cosa, organizzativamente alla direttrice di questo Comune, politicamente come volontà al Sindaco, dato che il Comune dispone di un bel sito Internet come abbiamo detto l'ultima volta, dato che sull'Informacomune gli spazi per la Minoranza sono piccoli e gli spazi nel giornale costano, possiamo avere, da un punto di vista di organizzazione alla Segretaria rivolgo questa domanda, come volontà politica al Sindaco, uno spazio anche noi nel sito del Comune?

**Segretario Petrucci:** sì, io volevo solo dire una cosa, per quello che mi concerne, sì, si può fare, quindi non ci sono problemi, l'unica cosa vorrei dare un'accezione non troppo politica al sito, ecco, quindi, ecco perché l'ho detto prima che intervenisse il Sindaco, ma sia per quanto riguarda le Minoranze, sia per quanto riguarda le Maggioranze ovviamente, perché c'è poi il giornalino che ovvia a questo problema, a questo aspetto più che problema.

**Sindaco:** ma io ritengo che c'è già l'Informacomune che viene trasferito a tutti e che ogni forza politica ha la sua parte e che quindi viene riportato anche dentro al sito, quindi di conseguenza non c'è difficoltà. Lo vedo invece nella difficoltà che le forze politiche utilizzano un qualcosa di istituzionale per fare delle scelte dentro... possono farsi un suo sito, ci sono tutti, la maggior parte delle forze politiche hanno un sito dove c'è dentro... Ma in fatti è istituzionale, ma quello si è messo apposta perché si riconosce all'interno

del C.C. la possibilità, sì, infatti ho riposto, è quello lì, il giornalino va direttamente nel sito e finisce lì, poi se ognuno vuol mettere fuori nel suo sito tutto quello che vuol dire lo dice, però lo mette nel suo sito.

**Segretario Petrucci:** volevo solo dire questo: io sono responsabile per tutto quello che concerne il sito tranne per il contenuto del giornalino, cioè dell'Informacomune, questo lo tengo a precisare, quindi ecco perché volevo ribadire il fatto che non dovrebbe essere data un'accezione squisitamente politica o anche politica al sito, questo è quello che vorrei sottolineare, poi volevo anche dire una cosa, devo dire che, cioè devo ringraziare le ragazze dell'Ufficio turistico che inseriscono materialmente le delibere nel sito e comunque tutti gli avvisi, i bandi, che escono da questo comune, quindi un ringraziamento al loro che ci consentono di rendere visibile l'attività amministrativa del Comune, mi auguro che avendone anche le disponibilità economiche si possa fare, diciamo, simultaneamente, una volta che la delibera viene pubblicata, quindi è completa, esca direttamente sul sito, però questo diciamo, richiede un programma specifico che va acquistato e quindi al momento si utilizza questo strumento più rudimentale, cioè che l'Ufficio Segreteria passa tutti gli atti, tutte le delibere all'Ufficio Turistico e gli altri uffici trasmettono all'ufficio Turistico i bandi, gli avvisi, cioè tutto quello che poi esce dai loro uffici.

**Nassini (Maggioranza):** rispetto alla mozione della Checcacci Serena noi come gruppo Socialista abbiamo inteso mettere per iscritto dieci righe in cui si riassume la posizione in termini ufficiali, perché quando succedono queste cose, si tira sempre in qua ed in là, invece vogliamo far chiarezza in termini di correttezza su questo argomento.

**Legge il documento acquisito agli atti del C.C. al n. 3**

**Norcini (Maggioranza):** sincero, ho alcune perplessità su cosa noi intendiamo quando parliamo di Bibbiena, del Casentino, perché vedete noi siamo, si è detto altre volte qui dentro, fuori dalle grandi direttrici turistiche, l'Adriatica, la Tirrenica, la Chiantigiana, noi siamo di fuori, cosa ci rimane? Ci rimangono sicuramente elementi nostri di richiamo che derivino possibilmente un flusso turistico verso il Casentino e Bibbiena. Allora perché dico che sono contrario a tutto il ragionamento che si va facendo e quindi sostengo e sosteniamo come gruppo l'impostazione data dalla Giunta, escluso qualche problema evidentemente che c'era, queste sono cose che succedono e che ci possono essere, nel senso che noi crediamo che Bibbiena possa sopravvivere solo, ed il casentino parlo, solo se sfrutta una delle sue cose peculiari, che è nostra, che è l'ambiente, dall'altra parte sfrutta soluzioni che può costruire nel suo interno e quindi evidentemente bisognerà aspettare l'esperienza per capire il ritorno di questa cosa, ma io non posso dire non mi ritorna niente, perché se parto con questa ipotesi, con questa idea, non faccio mai nulla e farò un salone dove far fare le assemblee alle attività culturali del Casentino che non saranno più produttive, perché qui altrimenti, signori, noi si può fare tutto ma se questi seguitano a parlarsi addosso, noi seguitiamo a parlarsi addosso, non si risolvono i problemi, i problemi si risolvono solo con punti di richiamo notevole, credo che siano a livello nazionale, ecco, ben venga quindi il Museo della Scenografia e speriamo che si apra presto, signor Sindaco, me lo auguro, ecco, ben venga il Museo della fotografia, ben venga! Ben venga una... non l'ho ancora vista, cerchiamo di capirci, ho visto solo un manifesto in cui c'era un quadro del catalano, non ho ancora visto la mostra che era alle carceri, mettiamola così, però ben venga dico io che insieme ai quadri donati dalla Sig.ra Catalano, altri si possano avere da altre figure e creare una pinacoteca che così si possa chiamare! E non lo so cosa voleva dire la Serena quando ha detto "si voleva dare questi quadri in visione a tutti i cittadini ed ecco che quindi il carcere era adatto", perché se non era adatto? Ho da capirlo questo discorso, perché allora sarei contrario se io li metto là dentro, poi piglio la chiave e chiudo e ci si rivede tra un po' di tempo, cioè, credo che una pinacoteca che abbia un minimo di valenza deve essere aperta. Quindi questo sia lo spirito, perché altrimenti non avrebbe senso effettivamente, quindi ben vengano tutte queste cose che possono, in qualche modo, non so ripeto, perché poi lo vedrò fra un po' di tempo anche io, in qualche modo deviare un flusso turistico che ci passa da tutte le parti e che qui non passa. Noi dobbiamo invitare questo flusso a passare anche di qui perché a Bibbiena c'è la mostra della Scenografia, perché a Bibbiena c'è la mostra nazionale, come si chiama, l'archivio nazionale della fotografia, cioè c'è queste cose, io tengo a dire, poche, perché a questo punto credo che basti, ma buone, poche ma buone, e credo che i risultati si potrebbero anche vedere in

questa ottica, se noi pensiamo invece che tutto quello che viene da fuori e che so io, noi importiamo che non è nostro non ci serve, benissimo, allora si fa tabula rasa di tutto quello che abbiamo, non c'è mica problemi, però rimaniamo quello che siamo è! Una valle chiusa, noi dobbiamo aprire questa valle e si apre esclusivamente se a livello nazionale c'è un senso, Oh! signori, c'è anche Bibbiena!

**Presidente Vigiani:** Consigliere Zoccola.

**Checcacci (Forza Italia):** consigliere le posso, un attimo solo, una precisazione per il Consigliere Norcini? Le chiedo scusa di non essere stata chiara, non intendevo che il Salone comunale non è idoneo, intendevo semplicemente che è meno facilmente accessibile di quanto poteva essere quello spazio espositivo lì, per venire a vedere qualcosa qui, ci sono gli orari del Comune, c'è da venire in un palazzo che non ha quella destinazione, quindi chiedo scusa di non esser stata chiara.

**Presidente Vigiani:** la parola al Consigliere Zoccola

**Zoccola (Maggioranza):** sì, sempre riferito all'intervento della Cons. Checcacci, la quale in modo particolare ha cercato di far capire, in effetti, che l'amministrazione comunale ha preso delle delibere a suo tempo e successivamente ha adottato dei provvedimenti che vanno in contrasto con quelle delibere ed ha citato anche quelle che sono e che erano le finalità per cui quelle delibere furono adottate, cioè, sinteticamente, per quanto ne ho capito, cercare di fare in modo che nella struttura ex carcere potessero essere effettuate attività espositive, convegni, incontri, il tutto nel tentativo di promuovere queste iniziative nei confronti delle attività commerciali ed attività turistiche a livello bibbienesese, ma, come diceva giustamente, il Cons. Norcini, anche a livello casentinese. Non starò a dilungarmi molto, anzi, sto terminando, io ho partecipato il 28 pomeriggio a Bibbiena all'inaugurazione di questa sede della Fiaf a livello nazionale, ribadisco, è la sede della Fiaf a livello nazionale, ho constatato una presenza notevole di persone, tante, di Bibbiena, ma, in modo particolare, questo m'ha colpito ancor di più, vi erano a Bibbiena il 28 pomeriggio personaggi che venivano dal Piemonte, dal Trentino, forse da Roma, da altre località ecco, in quel giorno Bibbiena è stato il centro di attenzione, direi, a livello fotografico indubbiamente si trattava di gente appassionata della fotografia, è stata comunque il centro nazionale per quanto riguarda gli appassionati di fotografia di Bibbiena, del Casentino e del resto d'Italia. Chi non era presente ovviamente non ha potuto rendersi conto di quello che il 28 è avvenuto in Bibbiena e di quello che in quel giorno Bibbiena ha potuto vivere con la presenza di questi notevoli appassionati di fotografia, ma che al tempo stesso sono anche turisti e che quindi portano un vantaggio al commercio di Bibbiena e al turismo a livello bibbienesese e casentinese.

**Basrtolini (Svolta per il Casentino):** allora mi rifaccio a quello che ha detto il Cons. Zoccola e anche Svolta per il Casentino è del tutto favorevole a questa iniziativa che ha promosso anche il Comune di Bibbiena, infatti a noi è sembrato che l'apertura di questo Centro italiano della fotografia sia stato un evento veramente molto molto importante per Bibbiena e quello che semmai ci è dispiaciuto è anche il fatto che la cosa così importante, mentre abbiamo letto su giornali tipo "La Repubblica" ecc. che gli hanno dato una rilevanza notevole, come sempre succede quando si fanno queste cose così importanti, purtroppo a livello locale spesso non vengono comprese ed è questo che più ci dispiace perché poi è inutile parlare di viabilità, di frasi conoscere fuori da Bibbiena, quando poi in una manifestazione ed in un'apertura di una struttura così importante, poi cerchiamo di essere cavillosi e di mettere i bastoni fra le ruote. Allora noi vogliamo dire che quindi secondo noi è stata un'iniziativa molto molto importante che a differenza anche di tante altre iniziative che vengono prese a volte dall'amministrazione e che a noi sembrano di minor rilevanza, questa sicuramente è stata, chiamiamola un fiore all'occhiello. Allora, quello che però noi ci auguriamo è che il centro sia anche il motore, cioè che non rimanga una cosa fine a se stessa, ma che chiaramente come abbiamo visto abbia degli obiettivi anche a lungo termine e che sia promotore anche di iniziative a livello culturale, che quindi non rimanga una cosa fine a se stessa, allora, che quindi sia proprio una struttura dalla quale poi nascano altre iniziative, iniziative che chiaramente avranno un grosso riscontro anche a livello di turismo ecc., come ha detto anche il collega Zoccola, cioè

raramente si è visto in tante altre manifestazioni, chiaramente di più basso spessore, secondo il nostro punto di vista, a livello sia culturale che sociale, si è visto un riscontro così di personaggi da tutta parte d'Italia e quindi noi dobbiamo essere fieri di avere questa cosa, consapevoli appunto di avere una struttura che cioè io penso che sia l'unica in Italia Roberto? Ecco, quindi e poi praticamente è una struttura che nasce da un lavoro di personaggi di persone che vanno anche... cioè noi dobbiamo dargli anche secondo me il nostro aiuto perché sono venute, praticamente nascono a Bibbiena, si sono formate a Bibbiena, poi hanno portato il nome di Bibbiena e non da ora, da molti anni, mi sembra circa da trenta anni, da venticinque anni, portano il nome di Bibbiena in tutta Italia, cioè questo non dobbiamo chiudere un occhio o pararci dietro ad un dito, cioè Bibbiena la conoscono per quanto riguarda la mostra fotografica in tutta Italia ed anche fuori, quindi cioè, dare... Quando ora si organizza questa cosa che per me è di un'importanza fondamentale cioè bisogna anche riconoscere il valore che ha questa struttura e poi Bibbiena era da tanto che non era così animata da personaggi e questo è importante penso anche per il turismo, quando poi si dice di far prima rivivere il centro storico, di ridare delle opportunità, questa mi è sembrata un'opportunità proprio a grandissimo livello. Allora, volevo concludere dicendo che a noi poi ci è sembrata un'altra cosa particolarmente significativa tra gli obiettivi che si è proposto questo Centro italiano della fotografia d'autore, cioè il voler coinvolgere anche io giovani: allora si parla sempre di giovani, si parla sempre del disagio giovanile e poi dopo quando c'è questa struttura che cerca, ho letto fra gli obiettivi, e penso proprio che lo proporrà anche in futuro, di coinvolgere i giovani, si parla di giovani sia della scuola dell'infanzia, per tutti attività didattiche e quindi praticamente li potranno impegnare in queste creazioni artistiche e poi ci saranno collaborazioni con le varie istituzioni nazionali ed internazionali che si occuperanno dei nostri giovani e questa è una cosa secondo me fondamentale perché poi cioè, questa qui è la cosa veramente concreta che si attualizzerà in breve tempo, spero, e quindi anche per quanto riguarda i nostri giovani, il tessuto giovanile di cui tanto si parla, questo fatto qua del Centro italiano della fotografia mi sembra che sia anche un'opportunità che sicuramente dobbiamo tenere in grossa considerazione; infatti, come avete visto, uno spazio è stato dedicato anche alla pittura contemporanea, ai giovani autori che verranno aiutati e quindi non si tratta solamente della fotografia dell'archivio, quindi c'è una grossa parte dedicata all'archivio, però quello che si vuol fare è anche un lavoro riguardo ai giovani, quindi noi, sia io che il mio collega Varraud, siamo del tutto, ma del tutto favorevoli a questo Centro italiano della fotografia.

(...)

**Bendoni (Bibbiena Centro storico):** condivido sia le censure che ha mosso la collega Checcacci Serena Brami in ordine alla spesa impegnata su questa iniziativa, sia condivido però anche il discorso che ha fatto sia il Cons. Zoccola che la Cons. Bartolini Elisa. Cioè secondo me l'iniziativa è sicuramente meritoria e credo che possa essere anche produttiva di effetti benefici per Bibbiena e per il Casentino in generale, però d'altra parte, mi sembra anche corretto porre l'attenzione sulla spesa che è intervenuta per questo tipo di iniziativa che si aggiunge alle spese già sostenute dal Comune per la ristrutturazione dell'ex carcere e per tutte le iniziative e le destinazioni previste dalle precedenti delibere, sia di Giunta che di C.C. Quindi in questa ottica, non è che io voglio questa sera astenermi sempre e comunque, valutando positivamente sia l'iniziativa sotto il profilo dello scopo, però anche avendo delle riserve su quelle che sono le divergenze rispetto a precedenti delibere, i costi impegnati in questo tipo di iniziativa, ritengo corretto, opportuno associarmi a quanto ha detto il Cons. Nassini, io non mi assento, ma mi astengo dalla votazione.

**Assessore Polverini:** brevemente e mi sembra doveroso; mi trovo consenziente e veramente convinto delle affermazioni che hanno fatto i consiglieri Zoccola, Norcini e Bartolini e dico che finalmente Bibbiena è riuscita per la prima volta a fare una scelta di rilevanza nazionale. Veramente una scelta di rilevanza nazionale che noi non avevamo mai avuto, si tratta a questo punto di dargli continuità, si tratta a questo punto di dare sostegno e forza a quelli che sono i sostenitori della convenzione ovviamente e qui, giustamente l'impegno deve essere del nostro Assessore che deve seguire continuamente quelle che sono le attività e gli impegni che si possono svolgere all'interno di questa struttura, perché, ripeto, è per la prima volta che vediamo un'iniziativa di portata nazionale che vede Bibbiena al centro dell'Italia

veramente, anche se si tratta di fotografi amatoriali. Non mi rimane che semplicemente che una cosa: vorrei ringraziare il Gruppo fotografico Avis perché effettivamente io ho avuto modo di seguirli in questi giorni di lavoro ed è un'associazione meritevole veramente di un ringraziamento da parte di tutti i consiglieri, perché è fatta di tanti giovani e meno giovani che si sono prodigati per questa realizzazione, hanno contribuito in maniera forte che diversamente forse, insieme solo ai nostri operai non avremmo potuto neanche farla, un grazie veramente sentito al Gruppo fotografico Avis.

**Corezzi (Forza Italia):** solo una breve osservazione alla Giunta nel suo complesso, guardando le sedute della Camera in t.v. con il question time o durante la discussione di altri argomenti, quando si discute una mozione interna concernente uno specifico argomento è sempre presente o il Ministro competente o il Sottosegretario competente e come si arrabbia l'opposizione nel caso che, giustamente si arrabbia, nel caso che non sia presente uno dei responsabili del Governo su quella questione, quindi io considero una forma di sgarbo inqualificabile, a questo C.C., l'assenza dell'Assessore competente in materia stasera, è come se si discutesse di una nuova scuola nel Comune e non ci fosse il Cons. Acciai, o una nuova strada e non ci fosse l'Assessore Larghi o l'Assessore Piantini; io la ritengo una forma... una questione che riguarda il turismo a Bibbiena! Comunque è stato sottolineato proprio dai consiglieri di Maggioranza che si parla stasera del turismo di Bibbiena, tant'è vero che lo hanno ripetuto 15 volte che si parla di turismo a Bibbiena, si parla di turismo a Bibbiena e l'Assessore al Turismo pensa bene di non venire, come tra l'altro, vorrei sottolineare si parla di turismo a Bibbiena legato alla destinazione d'uso di questo immobile come se un museo d'arte pittorica non fosse turismo e non attirasse turisti e visitatori. Comunque si parla di turismo e ripeto per noi della Minoranza è una forma di sgarbo al galateo istituzionale l'assenza stasera dell'Assessore competente.

(...)

**Presidente Vigiani:** (...) dell'Assessore Giovannini! Sì, ma la parola al Cons. Zoccola.

**Zoccola (Maggioranza):** mi permetta, mi ricollego al problema sollevato dal Cons. Corezzi quando ha parlato della question time, guarda caso che mi succede talvolta di seguire quel programma in televisione, cioè la rubrica "Il Governo risponde", mi riallaccio quindi al nostro Regolamento che va, secondo me, modificato alquanto, cioè, si parla di questioni a livello nazionale, cinque minuti per introdurre l'argomento, cinque minuti di risposta da parte del Governo, un solo minuto di replica per quanto riguarda l'interrogante. Ecco vorrei che almeno per quanto concerne gli interventi in questo C.C. ci si adeguasse a quelle che sono le norme in vigore presso la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica.

**Nassini (Maggioranza):** Corezzi non ci può essere equivoci, l'Assessore Giovannini è da 10 giorni a Madrid a trovare la sua figliola e quindi rientrerà tra 4 o 5 giorni.

**Assessore Piantini:** posso collega Corezzi? Io non entro nel merito anche se mi verrebbe tanta voglia di entrarci, ma il Capogruppo ha già chiarito la nostra posizione, di qualche cosa sono stupito, comunque non vado oltre, quello che volevo dirti è cerca di far chiarezza, è vero che la questione, per quanto riguarda il gruppo, accettiamo anche le critiche per esser chiari, dire manca l'assessore Giovannini, non ho capito perché in partenza hai parlato di cultura, cioè l'iniziativa, è scusa! Ecco perché... era!

**Corezzi (Forza Italia):** l'hanno detto loro!

**Sindaco:** noi? Forse non hai sentito quello che dicevo... parlavo (...)

**Presidente Vigiani:** anche io voglio fare la mia dichiarazione di voto che l'avevo tra l'altro già anticipata nel gruppo di Maggioranza: il mio sarà un voto di astensione, la motivazione è perché, vista la spaccatura se così si vuol definire creatasi in Giunta fra i colleghi, non intendo prendere una posizione a favore degli uni o degli altri perché a ben analizzare sia negli uni che negli altri si possono riscontrare delle cose

positive, quindi ci sono proprio delle ragioni precise per le posizioni che sono state prese. Tra le altre cose, già nel momento in cui si era andati ad approvare il Bilancio, il nostro gruppo aveva, come dire, sollevato qualche perplessità, nel momento in cui, pur riconoscendo la validità dell'iniziativa di quello che potrà anche rappresentare per Bibbiena, però ci eravamo posti l'interrogativo se in un momento in cui si andavano ad aumentare anche le tariffe ai cittadini del Comune di Bibbiena, visto che comunque si stava già una struttura, si davano tante altre cose a quest'associazione, se era proprio necessario investire ulteriormente. Ecco, quindi il mio voto sarà di astensione al documento presentato dal Cons. Checcacci.

**Sindaco:** sì, io penso che, posso essere anche sintetico, però ritengo almeno qualche numero: prima di tutto, non vado a leggere quello che ho predisposto, anzi, farò in modo che questo dossier che parla proprio degli atti e quindi gli atti è importante, di tutti gli atti, che mettono in fila, dalla prima deliberata nel 2001, quindi richieste di finanziamenti alla Regione che poi sono soltanto di 150.000 milioni rispetto ad 1.050.000.000 (un miliardo e cinquanta) sulla richiesta alla Regione Toscana per un finanziamento di 525.000.000 milioni di cui ce ne ha dati 150.000.000 e quindi, soltanto se si va guardare quello che viene detto in queste delibere, soltanto una parte andava dedicata a quella che era l'attività che prima diceva la Checcacci, però ci sono ben otto punti e quindi anche delibere, questo qui oggi sono state raccolte tutte, compreso anche il computo estimativo per definire anche tutto il quadro del carcere, perché la realizzazione del carcere è stata fatta soltanto per la struttura interna, cioè il carcere vero e proprio, tutta la muratura laterale, tutte le altre cose che dovevano andare nel piazzale, l'illuminazione esterna, tutta questa roba qui, non era stata fatta perché i soldi erano soltanto bastati per il recupero dell'immobile. Quindi, gli arredi interni, è evidente che se dobbiamo fare formazione o altre cose, anche per gli altri che non possono essere Fiaf o altri soggetti ci vuole degli arredi, perché non si può stare dentro in una struttura dove non c'è niente, ci va messo le luci, ci va messo tutte le cose che ci andavano messe, tutto il circuito interno delle mura, molto alte, sono state ristrutturare perché rischiavano anche di cadere, quindi c'è stato anche soldi in più, c'è il computo estimativo, l'avete sotto mano, è qui, si può vedere quello che va in piccola parte alla Fiaf che è il caveau dove saranno allocate, è già pronto, già realizzato per circa 30.000 foto storiche, quindi anche datate che fanno la storia d'Italia, che saranno presenti in questo patrimonio a Bibbiena, è poco, non mi sembra poco, è tantissimo perché ci sono tanti, tanti fotografi, alcuni già non più in vita, ma tanti altri erano presenti all'inaugurazione. Quello che diceva Zoccola, all'inaugurazione, il Presidente della Regione apriva questa iniziativa grossa, che fa emergere Bibbiena a livello nazionale come punto di riferimento nazionale ed internazionale sulla fotografia. Qualcuno voleva dire "sotto tono, ma sono amatoriali", io penso che un Nino Migliori si può chiamare amatoriale, sicuramente perché è una persona che non si sente il grande artista e che snobba tutti, Nino Migliori è una persona che la trovi per strada ed è il primo a fermarti e farti i complimenti. Nino Migliori è uno dei più grandi fotografi nazionali ed internazionali, una foto di lui vale non so quanti milioni di Euro, quindi ci sono lì dentro tante e tante foto importanti (...) no va bene, milioni, ma si parla, no, no, quella del cane quanto ha fatto? E' stato venduto ad una cifra molto elevata per una foto è! Per una foto. Quindi soltanto per dare dei numeri e non vado dentro a questo perché se andate a guardare le convenzioni, anche nella convenzione stabilita con la Sig.ra Catapano, era previsto e la dizione è molto chiara, ve la leggo, è questa di sotto, purtroppo mi dispiace perché la Sig.ra Checcacci non abbia letto veramente quelle cose che sono importanti: "La Giunta Comunale, premesso"... tutte queste cose qui, "dato atto che la Sig.ra Santuccioli ha subordinato la donazione all'allestimento di una apposita mostra permanente, in una struttura del centro storico che consenta un allestimento di qualità". Stamattina ho avuto l'occasione di poter parlare con la Lisetta Fornasari, pochi di voi conoscono la Lisetta Fornasari, tanti la conoscono, no, lo dico perché è una critica d'arte, non è una qualunque che passa lungo la strada, eravamo proprio qui nel centro di questa stanza e mi ha detto: "Sindaco, finalmente l'hai messa nel posto giusto, invece che lasciarla in quel tugurio!" E non c'ero solo io, c'era anche con me il Presidente del C.C. ed altri, quindi quando io a suo tempo avevo già dato indicazioni di andare lì, forse era la soluzione migliore. Soltanto due elementi: si parla di Bibbiena che è un centro, questo è un centro nazionale della fotografia d'autore, non è un museo, il museo spesso è un qualcosa statico, non dinamico, quindi penso come ho detto io all'inaugurazione e l'ha ripreso poi anche il Presidente della Regione, che tutto quello che facciamo lì dentro, la dinamicità di tutto, la Fiaf in modo particolare a livello nazionale, che ha messo sempre in

discussione, una volta che ha raggiunto gli obiettivi, ha sempre messo in discussione, già oggi dopo la mostra, no la mostra, dopo l'apertura che vede al suo interno due mostre delle esperienze didattiche fatte dalla Galleria di moderna di Torino e del Mart di Rovereto, 15 grandi maestri della fotografia sono presenti nell'elaborazione, 16 giovani nuove proposte, quindi 16 mostre e la mostra sull'archivio. Già si affaccia a settembre i fotografi d'Italia fotografano i presidi di Slow Food, la prima nazionale della presentazione del libro dei presidi di Slow Food, cioè lo Slow Food lo conoscete tutti, quindi si parla di 250, i primi 25 vengono presentati a Bibbiena con una settimana di manifestazioni legate a quello. Quindi questo vuol dire anche muovere persone da tutte la parti d'Italia per venire a Bibbiena. Le ultime cose che dico e poi vi lascio, 550 club in Italia del foto amatoriale, così chiamato, ma che non è proprio amatoriale, ma che si muove a livello turistico da tutte la parti d'Italia e ci sono 40.000 associati alla Fiaf, quindi vi rendete conto di cosa parliamo. Quello che è stato detto da Silvano Polverini lo voglio fare anche io ufficialmente da qui, un ringraziamento forte e lo devo dire perché tutte le sere ci sono passato, vedere un'associazione che ha montato da sé tutte le mostre, ha fatto tutte le cose interne, i nostri operai hanno lavorato per i lavori esterni, non hanno lavorato per montare le mostre, normalmente i nostri operai sono impegnati per iniziative che facciamo come Comune, in questo caso, più di 30 persone hanno lavorato per 20-30 giorni all'interno della struttura per metterla in passo per l'inaugurazione, hanno montato tutte le cose che sono state comprate, i tavoli che erano tutti smontati da montare, tutte le cose, per tutti, perché lì c'è una parte che è della Fiaf e se lo guardate nella convenzione c'è stabilito anche le stanze, va a quello, quell'altro, questa e quest'altra ed altre sono invece appannaggio di tutti, per l'uso anche, concordato naturalmente, formazione, attività turistiche e altre cose che sono quelle dettate poi dalla Regione che ha finanziato soltanto, come dico prima, per 150 milioni su un 1.050.000.000, quindi soltanto il residuo che erano le 4 cellette allocate in basso. Quindi a questo, io, un ringraziamento ufficiale al Club fotografico di Bibbiena che da 25 anni regge i primi posti a livello nazionale ed un ringraziamento alla Fiaf, ma in modo particolare al Presidente, al Direttore e altri che al di fuori di altre situazioni hanno lavorato anche loro per tutta la settimana sudando e sporcandosi lì dentro, a montare le cose che sembrano donate tutte dal Comune perché oggi regaliamo tutto. Abbiamo regalato qualcosa, ma sicuramente quello è un patrimonio che è nostro, ma che viene utilizzato da un'associazione che ha obiettivi molto molto grandi e che non rimane soltanto per quella associazione, ma può essere utilizzato anche per formazione ed altre cose, come il centro per tutte le altre cose che sono lì dentro, l'informazione, Informagiovani ed altre cose che ci sono che oggi vanno a comporre quel quadro che da anni il Comune di Bibbiena sta portando avanti, e mi dispiace, e capisco però la Minoranza, non tutta la Minoranza scusate, che non trovando altre soluzioni a contenere, o almeno a far diminuire quel valore forte che questa amministrazione sta portando avanti, va a cercare le cose che non hanno nemmeno senso.

**Presidente Vigiani:** ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione: Astenuti, Favorevoli, Contrari alla mozione. Allora la mozione non è stata... con 2 Astenuti su 15 Votanti, 3 Favorevoli, 12 Contrari.

**Escono i consiglieri Piantini, Nassini e Santini**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI:	
PRESENTI:	N. 17
ASTENUTI:	N. 2 (Vigiani e Bendoni)
VOTANTI:	N. 15
FAVOREVOLI:	N. 3 (Checcacci, Corezzi e Vitellozzi)
CONTRARI:	N. 12
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

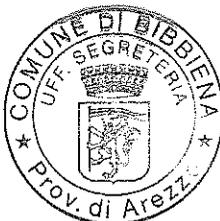
**NON APPROVA**

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CHECCACCI SERENA  
RELATIVA ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 76 DEL 23 APRILE 2005

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

*Mare Tere Vigiani*



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **09 GIU. 2005**  
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.  
18/08/2000, n. 267.

N. **4819** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **09 GIU. 2005**

IL MESSO  
M. Letizia Fani

*M. Letizia Fani*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **09 GIU. 2005**  
al **24 GIU. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **27 GIU. 2005**

N. **4819** Reg. Pubbl.

IL MESSO

L'istruttore Amministrativo  
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

*M. Letizia Fani*

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Del Monte Massimo)

*Dr. Del Monte Massimo*

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

**20 GIU. 2005**

Li'

**20 GIU. 2005**

*M. Letizia Fani*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Silvia Petrucci

*Dr.ssa Silvia Petrucci*